

# Palazzo Uffici, accuse e insulti in Consiglio

## Durissimo scontro Reggi-Vaciago, la minoranza insorge e contesta la variante

■ Accuse, insulti, persino qualche parolaccia. E' successo di tutto, ieri in consiglio comunale, durante le cinque ore di infuocato dibattito sulla variante urbanistica al Piano regolatore, indispensabile per la realizzazione del palazzo unico degli uffici comunali nell'area ex Unicem che si affaccia su via Conciliazione. Il sindaco Roberto Reggi e l'ex primo cittadino Giacomo Vaciago sono stati protagonisti di un durissimo scontro, in generale il clima di tensione è stato sempre al limite del livello di guardia.

Una seduta agitata già prima di cominciare, con la maggioranza che non è riuscita a garantire il numero legale tra le polemiche dell'opposizione. Che si è fatta ancora più incalzante durante il lungo dibattito, terminato alle 21 e pronto a ricominciare oggi alle 15.

Il vicesindaco Francesco Cacciatore ha illustrato i contenuti della variazione: «Si tratta di adeguare alle nuove esigenze progettuali la superficie utile del palazzo, che dai 6mila metri quadri della precedente versione (quella caduta nella primavera 2007 quando venne bloccata per le divergenze politiche in seno alla maggioranza della prima amministrazione Reggi) passa a 9.500, divisi in 7.500 metri per gli uffici, 500 metri per la palazzina della polizia municipale e 1.500 metri commerciale».

Oggi, presumibilmente dopo un'altra maratona, dovrebbe arrivare il via libera: la maggioranza ha dato segni di tenuta, unica eccezione Edo Piazza (Per Piacenza con Reggi) che confermerà la sua contrarietà. Ancora incerto Bruno Galvani (misto).

**Il più agguerrito contestatore è stato Gianni D'Amo (Piacenza-Comune): «Il problema di razionalizzazione degli uffici comunali c'è, ma non serve un nuovo palazzo, soprattutto di queste dimensioni e a questi costi, peraltro finanziato con la vendita degli immobili comunali. Come per il concorso di progettazione,**



**annullato a causa del caso Cibic, volete fare in fretta, creando però confusione e esponendovi a errori. Io considero questa pratica assolutamente sciatta, superficiale, incompleta e contraddittoria, in particolare con il piano regolatore vigente: ci sono tante irregolarità che non sono accettabili, vi invito a ripensare a tutto il progetto».**

Questioni regolamentari e procedurali poste anche da Carlo Mazza (misto): «E' un provvedimento pieno di "buchi", a cominciare dal fatto che la variazione urbanistica arrivi dopo il progetto. E proprio non capisco con quale normativa volete inse-

rire in questa variante i 1.500 metri di commerciale».

Marco Tassi (Pdl) ha lanciato una contro-proposta: «Anziché sprecare soldi e svendere il nostro patrimonio, ristrutturare la sede di via Beverora e affiancatele un edificio da 1.500 metri: sarebbe tutto sistemato, c'è già anche il parcheggio».

Poi lo scontro tra Reggi e Vaciago: parole grosse e accuse pesanti, con particolare riferimento al concorso di progettazione annullato. Molto critici anche Andrea Pollastri, Filiberto Putzu e Andrea Paparo del Popolo della libertà.

Michele Rancati

## Ma Cacciatore apre le porte alla Provincia: sarebbe una buona idea L'ipotesi di utilizzo comune del nuovo edificio

■ (mir) Un unico palazzo degli uffici per Comune e Provincia? Per ora è solo una voce, che però sembra trovare sponde sempre più autorevoli anche all'interno di Palazzo Mercanti. «Non se ne è mai parlato - ha detto ieri il vicesindaco Francesco Cacciatore - ma sarebbe un'idea di buon senso».

Tutto qui, ma tanto è bastato

per aprire un nuovo fronte all'interno del dibattito sulla variante del Piano regolatore in discussione ieri. «Se fosse così - ha replicato Carlo Mazza - sarebbe una palese ammissione che il progetto che ci state sottoponendo è sovradimensionato per le esigenze del Comune, confermando una delle nostre critiche. A parte questo,

Alcune fasi del consiglio comunale, che proseguirà oggi pomeriggio con una seduta che andrà avanti a oltranza. Si parla della variante per Palazzo Uffici (foto Cravedi)



credo che sia un'ipotesi su cui si possa ragionare, ma con calma e a patto che non ne parliamo chiusi in un ufficio il sindaco Reggi e il presidente Trespidi. Deve essere coinvolto anche il consiglio».

Anche secondo Filiberto Putzu (Pdl) l'idea non sarebbe da scartare. «Mi pare anzi positiva - ha detto - a patto che cambi-

no i presupposti dell'operazione: il palazzo unico non deve essere realizzato lì, nell'area ex Unicem, e alle condizioni che ci sono state prospettate fino ad oggi. Perché non inserire nel nuovo protocollo di intesa con il ministero della Difesa l'ospedale militare, che potrebbe essere l'ideale per le esigenze di tutti e due gli enti?».

## Brevi dall'aula

### ANTONIO LEVONI «Idv giustizialista come Di Pietro»

■ (mir) Attacco di Antonio Levoni (Piacenza libera) all'Italia dei valori: «Ci spiace sia al governo della città. Anche a Piacenza usano metodi giustizialisti come fa Di Pietro a Roma». Riferimento al caso Gallini in Provincia, oggetto venerdì di un consiglio provinciale a porte chiuse. In difesa della referente locale Idv e assessore Sabrina Freda si è espresso Bruno Galvani (misto).

### ANDREA POLLASTRI «Mancano sponsor per il wi-fi»

■ (mir) Nelle comunicazioni diverse segnalazioni di Andrea Pollastri (Pdl): degrado e topi alla Cascina Raffalda, esigenza di barriere antirumore per i binari di via Modonesi. Rammarico per la mancanza di sponsor adeguati per il wi-fi.

### GUGLIELMO ZUCCONI «Tangenziale sud, un circuito per moto»

■ (mir) «La tangenziale sud è ormai diventato un circuito per moto di grossa cilindrata, che sfrecciano a folle velocità, peraltro con la targa coperta. I controlli vengano aumentati». La richiesta di Guglielmo Zucconi (civica con Reggi).